INFLUENZA DELLA CORRENTE ELETTRICA, SECONDO CHE È CONTINUA O INTERROTTA SULLE FIBRE MUSCOLARI DEI VASI E SULLA NUTRIZIONE; DEL SIG. ONIMUS.

(*Comptes Rendus*, Agosto 1867).

Si sa che la corrente elettrica continua fatta agire sui nervi del sistema ganglionare non produce le solite contrazioni al principio e alla fine del passaggio come sui muscoli, ma che stenta ad agire e poi agisce in modo continuo e dura anche cessata la corrente e sveglia i fenomeni propri degli organi su cui quei nervi operano; le palpitazioni del cuore crescono e così avviene dal moto vermicolare degl'intestini. Dopo le famose esperienze di Bernard e di Budge, si crede generalmente che l'azione dell'elettricità in questi casi si spieghi sulle fibre muscolari dei vasi sanguigni, determinando così delle differenze di diametro che modificano la circolazione sanguigna dei varii tessuti.

L'Autore conferma ed estende queste opinioni. Egli fa vedere che elettrizzando il gran simpatico con correnti interrotte o d'induzione si ottiene un abbassamento di temperatura che è dovuto alle contrazioni delle fibre muscolari dei vasi e quindi al loro restringimento. Le correnti continue invece producono un aumento persistente di temperatura, perchè le fibre muscolari si rilassano e i vasi crescono allora di diametro; perciò il sangue vi circola e vi accorre più abbondantemente.

Il Dott. Legros ha visto che le correnti elettriche continue producono l'erezione dei tessuti erettili. L'A. ha anche trovato che il passaggio continuo della corrente elettrica attraverso alla parte superiore del collo, produce un aumento di salivazione che dura per diversi giorni dopo il passaggio dell'elettricità.

Queste ricerche dovrebbero essere continuate agendo colla corrente elettrica sui gangli dei diversi organi per un tempo molto lungo e determinando nello stesso tempo la qualità e la natura dei liquidi delle secrezioni. È probabile che oltre al rimanere dimostrato che l'azione continua o interrotta dell'elettricità su quei nervi, si spiega principalmente cogli effetti determinati nelle fibre muscolari dei vasi sanguigni, vi sia anche un'azione chimica diretta dell'elettricità stessa e così si giunga a scoprire che l'elettricità interviene direttamente nella varia natura chimica dei liquidi delle secrezioni.